

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MAGGIO 2023**

## PUNTO 7 O.D.G.

## MOZIONE: "L'AUTONOMIA DIFFERENZIATA".

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Illustro brevemente il contenuto del provvedimento di cui chiediamo approvazione. Semplicemente credo che su questo tema non ci sia molto da discutere in ordine all'appartenenza politica. Esiste un tema di fondo, ovvero decidere di essere politicamente coerenti ed essere fedeli al mandato che portiamo avanti, oppure se fare un giorno chi lavora per un'Italia unita, senza distanze, e chi il giorno dopo poi decide di offrire, soprattutto alle regioni più ricche guarda caso territorialmente collocate in una determinata posizione geografica del nostro territorio, di fare da padrone nella scelta di quali materie intestarsi, di come spendere le entrate tributarie, senza diciamo decidere e preoccuparsi di che cosa accade intorno. Noi crediamo che questa impostazione sia sbagliata, lo abbiamo detto con forza in molte sedi, lo stesso Sindaco ha rappresentato l'ente in diverse manifestazioni che avevano ad oggetto la ferma contrarietà a questo progetto di autonomia differenziata che non accorcia ma continua ad essere un progetto mascherato, sommerso di secessione, perché ovviamente, i dati lo dicono, le regioni del nord ovviamente sono quelle che determinano maggiori entrate di carattere fiscale e l'idea di deferire a loro la possibilità di scegliere come gestire di fatto rappresenta poi un deficit e una difficoltà per le Regioni che hanno necessità invece di accorciare le distanze. Quello che chiediamo in buona sostanza è l'immediato ritiro del disegno di legge sull'autonomia differenziata, l'idea di partire invece nella costruzione di un processo di regionalismo che possa essere più aderente al principio di sussidiarietà, partire dai Lep, dai livelli essenziali delle prestazioni che costituiscono la prerogativa per poi andare a determinare i fabbisogni e i costi standard e costruire un modello che sia più omogeneo nella gestione anche dei servizi. E chiedere al Parlamento l'adozione un provvedimento di legge attraverso il quale lo Stato si impegna a garantire quelli che debbano essere due ambiti della vita sociale dell'esistenza della nostra comunità nazionale, non negoziabile, ovvero la sanità e il diritto all'istruzione, che non possono essere soggetti a parzialità, parcellizzazioni o disegni federalisti o regionalisti.

PRESIDENTE – Prego consigliere Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI – Allora, la nostra Costituzione è una Costituzione rigida in senso forte, per cui non è modificabile in base alle maggioranze del momento, servono appunto i due terzi dei componenti delle camere. Questo per dire cosa? Che rispetto appunto a quello di cui stiamo parlando, l'autonomia differenziata, probabilmente questi temi saranno oggetto di referendum. L'iter parlamentare prevede appunto l'approvazione dei Lep per poi arrivare al provvedimento legato all'autonomia differenziata, quindi ovviamente sarebbe importante sicuramente una sinergia con i Comuni, le Province e le Regioni del sud per fare emergere le nostre preoccupazioni in merito. Concordiamo sicuramente con le premesse di questa mozione, però, non so, io leggendola ho avuto perplessità sull'utilità di questa mozione in Consiglio comunale. Tenendo presente che appunto arriveremo al referendum, quindi magari sarebbe utile anche magari fare degli incontri con i cittadini nel caso questo si dovesse verificare perché

possano avere un'idea chiara dell'autonomia differenziata, che ripeto è un tema abbastanza ampio per avere una visione insomma più chiara di questo.

SINDACO – Io penso che le opzioni siano molto chiare. L'autonomia differenziata è già una parola che dà l'idea di come si voglia premiare la differenza e la differenza da cosa si vede? Ieri c'era un'intervista chiara su Repubblica da parte il Ministro Calderoli, il quale diceva è giusto che là dove si pagano le tasse quei soldi vengano spesi, quindi l'indirizzo del ministro è chiaro, come fu chiara l'attuazione del titolo quinto da parte del Governo Berlusconi nel 2001 quando con il ministro Calderoli ha consolidato due principi che oggi penalizzano i Comuni come i nostri. Ed è quello della spesa storica consolidata che fu un principio introdotto da un governo di centrodestra, in maniera particolare dal ministro Calderoli, che trasferisce al nord... il consigliere Scarpa ha fatto una battaglia in tutti i 5 anni di opposizione alla nostra amministrazione ed in ogni circostanza ricordava che il famoso fondo di solidarietà di trasferimento da parte del governo agli enti locali penalizza i Comuni. Un Comune della come il nostro, di circa 15.000 abitanti, riceve due terzi in meno di trasferimenti di un Comune dell'Emilia, della Toscana, del Piemonte, del Veneto eccetera eccetera. Quei criteri sono stati introdotti dal ministro Calderoli, così come nella sanità l'Emilia-Romagna che ha la stessa popolazione della Puglia prende da 20 anni 250 milioni di trasferimenti in più perché il criterio della cronicità delle malattie che al nord è più evidente perché la popolazione anziana è cronicamente più ammalata, quindi la maggiore qualità della vita si sposta nelle regioni del nord e quindi il numero di anziani e di cronicità è più presente lì, privilegia il nord rispetto al sud. Noi che cosa diciamo nella mozione di oggi? Diciamo a tutti, guardate, non vogliamo che ci sia l'autonomia differenziata con i criteri con i quali sino ad oggi sono state fatte le leggi che hanno penalizzato il mezzogiorno nella spesa corrente, perché i fondi strutturali che pure nel PNRR vedremo come saranno spesi... sono tante le levate di scudi dei Sindaci del nord anche del mio schieramento politico che chiedono maggiore assegnazione di risorse ai Comuni del nord, non può trovare assolutamente seguito nei comuni nel mezzogiorno al di là della appartenenza politica. Su questo io sono stato sempre abbastanza chiaro, non ero favorevole al titolo V, laddove mi sono potuto spendere mi sono speso, perché immaginavo già lo scenario verso cui saremmo andati incontro. E inseguire un partito che ha il 9%, a livello nazionale, che condiziona e determina le politiche di un governo di centrodestra come è quello che oggi governa il paese, laddove solo il partito dei Fratelli d'Italia ha circa il 30% del consenso per la maggior parte delle regioni del mezzogiorno, onestamente è qualche cosa che grida vendetta e che noi rivendichiamo, al di là dei Lei. Perché i Lep dipende da quale criterio li fai, se li fai con lo stesso criterio della spesa storica consolidata... quindi se non c'è una levata di scudi da parte nostra a livello istituzionale che i problemi li percepiamo sulla nostra pelle e sui nostri bilanci, a mio giudizio, è difficile convincere poi i cittadini della bontà dell'autonomia differenziata. Siccome vedo già, perdonatemi, il futuro e lo vedo triste per le regioni del mezzogiorno con governi di questa portata, noi diciamo semplicemente, rivendichiamo la nostra capacità di spesa, la nostra capacità di avere le stesse opportunità che ha un Comune del nord rispetto a noi. Questo diciamo nella mozione e chiediamo che sia approvata all'unanimità.

PRESIDENTE – Favorevoli?

VOTAZIONE  
FAVOREVOLI – 11  
ASTENUTI – 3